



Scheda di sicurezza

CATALIZZATORE PER ISOTOP POLYTOP SYSTEM GELTOP SYSTEM

Scheda di sicurezza del: 26/01/2023 - revisione 18

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: CATALIZZATORE PER ISOTOP POLYTOP SYSTEM GELTOP SYSTEM

Codice commerciale: CATALIZZATORE PER ISOTOP POLYTOP SYSTEM GELTOP SYSTEM

UFI: R2J5-70RA-R00W-9TD3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: catalizzatore; Solo per uso industriale

Usi sconsigliati: N.A.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: 3C COMMERCIALE CHIMICA COLORI SRL

Via G.Pascoli, 34/B

30020 - Quarto d'Altino - Venezia

Tel. 0422.780055

info@trecve.com

www.trecve.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

3C COMMERCIALE CHIMICA COLORI SRL: Telefono 0422-780055 (orario ufficio)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro antiveleni NAPOLI, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, tel. 081 5453333;

Centro antiveleni FIRENZE, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, tel. 055 7947819;

Centro antiveleni PAVIA, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, tel. 0382 24444;

Centro antiveleni MILANO, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, tel. 02 66101029;

Centro antiveleni BERGAMO, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, tel. 800883300;

Centro antiveleni ROMA, Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, tel. 06 49978000;

Centro antiveleni ROMA, Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, tel. 06 3054343;

Centro antiveleni FOGGIA, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, tel. 800183459;

Centro antiveleni ROMA, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, tel. 06 68593726;

Centro antiveleni VERONA, Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), tel. 8000011858.

NEN6: ND

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Org. Perox. D Rischio d'incendio per riscaldamento.

Skin Corr. 1B Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 Provoca gravi lesioni oculari.

Acute Tox. 4 Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4 Nocivo se inalato.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.

Consigli Di Prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P411+P235	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a 25°C/77°F.
P101	In caso di consultazioni di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini

Contiene:

Massa di reazione di butano-2,2-diil diidroperossido e diossibutan-2,2-diil diidroperossido (2-butanone,-perossido)

Ingredienti con tossicità acuta sconosciuta:

Nessuno

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0,1$.

Nessun altro pericolo

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: CATALIZZATORE PER ISOTOP POLYTOP SYSTEM GELTOP SYSTEM

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
$\geq 25 - < 35 \%$	Massa di reazione di butano-2,2-diil diidroperossido e diossibutan-2,2-diil diidroperossido (2-butanone,-perossido)	CAS:1338-23-4 EC:700-954-4	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H332	01-2119514691-43-0006
$\geq 1 - < 5 \%$	butan-2-one	CAS:78-93-3 EC:201-159-0 Index:606-002-00-3	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119457290-43-XXXX

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

Irritazione cutanea

Eritema

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Dopo contatto con gli occhi: Lesione dei tessuti oculari, Distruzione della cornea, Rischio di gravi lesioni oculari, Pericolo di cecità,

In seguito a un contatto cutaneo: Corrosione, Causa ferite che guariscono lentamente,

In caso di ingestione: Perforazione dello stomaco,

In caso di inalazione: Tosse, dolore, senso di soffocamento e difficoltà respiratorie

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Fare riferimento anche alla SEZIONE 11 per eventuali informazioni aggiuntive relative alle sostanze contenute.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

acqua nebulizzata; schiuma resistente agli alcool; anidride carbonica; polvere chimica; sabbia

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

alogeni

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

COMBURENTE!; Se viene attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione; Può esplodere in un incendio; Rischio di esplosione per riscaldamento

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio indossare un respiratore a pressione positiva e indumenti di protezione antincendio: giacca (standard di riferimento: EN469), casco (standard di riferimento: EN443), guanti (standard di riferimento: EN407), stivali (standard di riferimento: EN345-S3 HI WRU HRO).

Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme; I contenitori vicini al fuoco devono essere allontanati immediatamente o raffreddati con acqua; Attenzione! Il prodotto si può riaccendere; I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi lungo i pavimenti: se i vapori incontrano una fonte di accensione, si può verificare un ritorno di fiamma; Evacuare il personale in zona sicura

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare ogni sorgente di ignizione e non generare fiamme o scintille; Mantenere umido il contenuto; Assorbire con i seguenti materiali; sabbia; Non mettere in contenitori ermeticamente chiusi; Fermare la perdita, se possibile; Travasare il prodotto rimanente

in contenitori nuovi ed idonei; Spostare i contenitori danneggiati in luogo idoneo; Una volta raccolto lo sversamento, lavare con abbondante acqua

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare soltanto nel recipiente originale, ben chiuso; Proteggere dalla luce, inclusa la luce solare diretta; Tenere il recipiente in posizione verticale per evitare perdite; Temperatura di conservazione inferiore a 25° C;

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare in ambiente fresco.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

Materie incompatibili:

Si veda il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi, asciutti ed adeguatamente areati.

Evitare la luce diretta del sole.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Fare riferimento al paragrafo 1.

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessuno in particolare.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Componente	Tipo OEL	Paese	Celling	Lungo termine mg/m3	Lungo termine ppm	Breve termine mg/m3	Breve termine ppm	Comportamento	Note
Massa di reazione di butano-2,2-diil diidroperossido e diossibutan-2,2-diil diidroperossido (2-butanone-perossido)	NAZIONALE	AUSTRALIA				1.500	0.200		SWA
	NAZIONALE	BELGIO		1.500	0.200				VLEP, GWBB
	NAZIONALE	DANIMARCA		1.000		1.000			
	NAZIONALE	FINLANDIA				1.500	0.200		
	NAZIONALE	FRANCIA				1.500	0.200		VLE
	NAZIONALE	IRLANDA				1.500	0.200		
	NAZIONALE	SPAGNA				1.500	0.200		VLA
	NAZIONALE	SVEZIA				1.500	0.200		
	NAZIONALE	SVIZZERA		1.500	0.200				
	NAZIONALE	REGNO UNITO				1.500	0.200		
butan-2-one	ITA	ITALIA		600	200	900	300		
	UE			600	200	900	300		
	ACGIH				200		300		IBE - Irritation peripheral ner
	NAZIONALE	AUSTRALIA		445.000	150.000	890.000	300.000		SWA
	NAZIONALE	AUSTRIA		295.000	100.000	590.000	200.000		MAK, TRK
	NAZIONALE	BELGIO		600.000	200.000	900.000	300.000		VLEP, GWBB
	NAZIONALE	DANIMARCA		145.000	50.000	290.000	100.000		
	NAZIONALE	FINLANDIA				300.000	100.000		

NAZIONALE FRANCIA	600.000	200.000	900.000	300.000	VLE
NAZIONALE GERMANIA	600.000	200.000	600.000	200.000	AGW, MAK
NAZIONALE UNGHERIA	600.000		900.000		AK
NAZIONALE IRLANDA	600.000	200.000	900.000	300.000	
NAZIONALE LETTONIA	200.000	67.000	900.000	300.000	
NAZIONALE POLONIA	450.000		900.000		NDS
NAZIONALE SPAGNA	600.000	200.000	900.000	300.000	VLA
NAZIONALE SVEZIA	150.000	50.000	300.000	100.000	
NAZIONALE SVIZZERA	590.000	200.000	590.000	200.000	
NAZIONALE OLANDA	590.000		900.000		MAC
NAZIONALE REGNO UNITO	600.000	200.000	899.000	300.000	

Indice Biologico di Esposizione

Componente	N. CAS	Valore	Unità di Misura	Via	Indicatore Biologico	Periodo di Prelievo
butan-2-one	78-93-3	2	mg/L	Urina	MEK	Fine turno

Valori PNEC

Componente	N. CAS	PNEC LIMIT	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Massa di reazione di butano-2,2-diil diidroperossido e diossibutan-2,2-diil diidroperossido (2-butanone,-perossido)	1338-23-4	5,600 mg/m3	Acqua dolce		
		0,560 mg/m3	Sedimenti d'acqua di mare		
		87,600 µg/kg	Catena alimentare		
		8,760 µg/kg	Acqua dolce		
		14,200 µg/kg	Acqua dolce		
butan-2-one	78-93-3	1,200 mg/l			STP
		55,800 mg/l	Acqua dolce		
		55,800 mg/l	Sedimenti d'acqua di mare		
		284,740 mg/kg	Catena alimentare		
		287,700 mg/kg	Acqua dolce		
		22,500 mg/kg	Acqua dolce		
		709,000 mg/l	Impianto di trattamento degli scarichi (STP)		
		55,800 mg/l	Acqua di mare		

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Componente	N. CAS	Lavoratore Industriale	Lavoratore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Massa di reazione di butano-2,2-diil diidroperossido e diossibutan-2,2-diil diidroperossido (2-butanone,-perossido)	1338-23-4	3,000 mg/kg		1,500 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		5288,000 mg/m3		1125,000 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		15864,000 mg/m3			Inalazione Umana	Breve termine, effetti sistemici	
				0,750 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
butan-2-one	78-93-3	1161,000 mg/kg		412,000 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	

600.000
mg/m3

106.000
mg/m3

Inalazione
Umana

Lungo termine, effetti
sistemici

31.000 mg/kg

Orale Umana

Lungo termine, effetti
sistemici

Note

A1: Cancerogeno riconosciuto per l'uomo; A2: Cancerogeno sospetto per l'uomo; A3: Cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo; A4: Non classificabile come cancerogeno per l'uomo; C: limite Ceiling; Cute: Pericolo di assorbimento cutaneo; D: Asfissiante semplice; DSEN: Sensibilizzante dermale; (H): solo aerosol ; (I): particolato inalabile ; IBE: Indice Biologico di Esposizione ; (IFV): frazione inalabile e vapore ; (R): particolato respirabile ; RSEN: Sensibilizzante respiratorio ; (V): Titolo di vapore

Effetti Critici :

anfi: anafilassi; asfs: asfissia; at: alto tratto; bt: basso tratto; clnrg: colinergico; clrc: cloracne; cnrc: cancro; cnvl: convulsioni; cute: pelle; edmplm: edema polmonare; emfet: embrione/feto; epc: effetti sul peso corporeo ; fgt: fegato; flrs: fluorosi ; gstr: gastrointestinale ; inbt: inibitore ; irrt: irritazione ; metHb: metemoglobinemia ; oclr : occhio ; plmn: polmone ; pnmc: pneumoconiosi ; ren: rene ; rspr: respirazione ; sen: sensibilizzante ; sng: sangue ; ssnc: sistema nervoso centrale ; trd: tiroide ; trtg: teratogeno ; vsc: vescica

Nota:Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati: Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

8.2. Controlli dell'esposizione

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuale. Vedere il punto 7.1.

Prassi generale di igiene industriale: evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano vicine alla postazione di lavoro.

Misure di igiene: Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione degli occhi:

occhiali di sicurezza a tenuta (EN166)

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazioni specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati.

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma (EN374).

I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.

Protezione respiratoria:

Nel caso di emissione di vapori e/o aerosol, è necessario proteggere le vie respiratorie.

Utilizzare un equipaggiamento respiratorio di protezione quando si usa questo prodotto a temperature elevate.

Maschera facciale completa (DIN EN 136).

L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo (EN 529).

Misure Tecniche e di Igiene

Predisporre una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Tenere lontano da cibi e bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Colore: chiaro

Odore: caratteristico

pH: 4.50

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: > 60°C / 93°C Note: > SADT (SADT = 60°C)

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione, %: N.A.

Densità dei vapori (aria = 1): N.A.

Pressione di vapore: 0.10 (kPa 50°C). kPa @ 84°C

Densità: 1.18 kg/l
Idrosolubilità: Miscibile partly
Solubilità in altri solventi: Miscibile phthalates
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Stabilità della dispersione delle nanoforme:
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: 60.00 °C
Inflammabilità: N.A.
Caratteristiche delle particelle:
Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Aspetto e colore: chiaro
Composti Organici Volatili - COV =
Miscibilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Velocità di evaporazione: N.A.
Viscosità: 0.02 Pa·s @20°C
Proprietà ossidanti: 8,8-9,0% active oxygen content
Liposolubilità: phthalates
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze peroxydes: 30-37%
Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reazione esplosiva con agenti fortemente riducenti; Si decompone a caldo

10.2. Stabilità chimica

SADT (temperatura di decomposizione autoaccelerante): 60°C; La SADT è la temperatura minima alla quale si innescherà la decomposizione auto accelerante di una sostanza contenuta in un Imballaggio tipico usato per il trasporto del prodotto. Una reazione pericolosa di decomposizione auto accelerante e, in determinate circostanze, esplosione o incendio, possono essere causati da decomposizione termica alla temperatura qui indicata o ad essa superiore; Il contatto con sostanze incompatibili può causare la decomposizione alla temperatura SADT o a temperature ad essa inferiori

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Evitare il calore

Vedi anche paragrafo 2 e 9.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a temperature elevate; Evitare l'esposizione alla luce solare diretta; Evitare in generale qualsiasi sorgente di ignizione; Evitare l'urto e lo sfregamento; Evitare la raccolta in contenitori chiusi

10.5. Materiali incompatibili

Alcali forti; Acidi forti; Ruggine; Agenti riducenti; Ferro e Sali di ferro; Rame; Metalli terrosi (ad esempio sodio, potassio, bario); Acceleranti di perossidi

Evitare il contatto con materie combustibili: il prodotto potrebbe esplodere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di degradazione termica o combustione si possono formare gas tossici, come anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non abbiamo effettuato test sugli animali per questo prodotto. Tutti i valori di tossicità citati qui di seguito sono tratti da classificazioni di tossicità che sono state eseguite utilizzando il metodo di calcolo ATE (stima della tossicità acuta) utilizzando i valori LD/LC50 o ATE forniti dal produttore di materie prime.

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

a) tossicità acuta	Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4(H302), Acute Tox. 4(H332) STAmix - Orale : 3178.13 mg/kg di p.c. STAmix - Inalazione (Vapori) : 34.375 mg/l
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1B(H314)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) STOT-esposizione ripetuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Massa di reazione di butano-2,2-dil diidroperossido e diossibutan-2,2-dil diidroperossido (2-butanone,-perossido)	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto 1017.00000 mg/kg
		LD50 Pelle Ratto 4000.00000 mg/kg
		LC50 Inhalation of aerosol Ratto 1.50000 mg/l 4h
	i) STOT-esposizione ripetuta	Livello di nessun effetto avverso osservato Orale Ratto 150.00000 mg/kg
butan-2-one	Informazioni generiche:	Provoca depressione del sistema nervoso centrale. Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.
	a) tossicità acuta	LD50 Pelle Coniglio 5000.00000 mg/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LC50 Inalazione Ratto 4000.00000 ppm - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 Orale Ratto 3460.00000 mg/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	b) corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi SI - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione sono soddisfatti.
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione per inalazione Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Sensibilizzazione della pelle Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	e) mutagenicità delle cellule germinali	Mutagenesi Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	f) cancerogenicità	Carcinogenicità - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione sono soddisfatti.
	g) tossicità per la riproduzione	Tossicità per la riproduzione Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Irritante per le vie respiratorie Positivo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione sono soddisfatti.
	i) STOT-esposizione ripetuta	Corrosivo per le vie respiratorie Negativo - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun Interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
------------	---------------------------	---------------------------------

Massa di reazione di butano-2,2-dil
diidropersossido e diossibutan-2,2-dil
diidropersossido (2-butanone,-persossido)

CAS: 1338-23-4 -
EINECS: 700-954-4

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci Poecilia reticulata 44.20000 mg/L 96 ore „Mark, U. Meuwesen I.J.B. (1989)

a) Tossicità acquatica acuta : NOEC Pesci Poecilia reticulata 18.00000 mg/L 96 ore

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 39.00000 mg/L 48 ore „Thiébaud, H. Chedaille, C. D. (2001)

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Pseudokirchneriella subcapitata 3.20000 mg/L 72 ore „Thiébaud, H. Chedaille C., D. (2001) - Fresh water

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Pseudokirchneriella subcapitata 5.60000 mg/L 72 ore „Thiébaud, H. Chedaille C., D. (2001) - Static

a) Tossicità acquatica acuta : NOEC Alghe 2.10000 mg/L 72 ore „Thiébaud, H. Chedaille C., D. (2001)

butan-2-one

CAS: 78-93-3 -
EINECS: 201-159-0 -
INDEX: 606-002-00-3

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci Leuciscus Idus > 100.00000 mg/L 48 ore

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie Daphnia magna 308.00000 mg/L 48h

a) Tossicità acquatica acuta : IC50 Alghe Desmodesmus subspicatus, static test > 100.00000 mg/L - 7 days

a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci pimephales promelas 2993.00000 mg/L 96 ore

a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe pseudokirchneriella subcapitata 2029.00000 mg/L 96 ore

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente

Persistenza/degradabilità:

Massa di reazione di butano-2,2-dil
diidropersossido e diossibutan-2,2-dil
diidropersossido (2-butanone,-persossido)

Rapidamente degradabile

butan-2-one

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in
concentrazione >= 0.1%

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento.

Il codice del Catalogo europeo dei rifiuti (European Waste Catalogue, EWC) è specifico per il processo di produzione dei rifiuti e i componenti dei rifiuti. Determinare il codice EWC (CER) conformemente ai criteri forniti dal Catalogo dei rifiuti europeo e alla lista dei rifiuti pericolosi definita dalla Decisione della commissione 2000/532/CE e successive modifiche.

Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative.

DOPO AVER SVUOTATO IL CONTENITORE, VENTILARLO IN AMBIENTE SICURO LONTANO DA SCINTILLE E FIAMME. I RESIDUI POSSONO COSTITUIRE UN PERICOLO DI ESPLOSIONE.

NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

3105

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID-Nome di Spedizione: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID (Methyl ethyl ketone peroxide)

IATA-Nome tecnico: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID (Methyl ethyl ketone peroxide)

IMDG-Nome tecnico: ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID (Methyl ethyl ketone peroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID-Classe: 5.2

IATA-Classe: 5.2

IMDG-Classe: 5.2

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID-Gruppo di imballaggio: -

IATA-Gruppo di imballaggio: -

IMDG-Gruppo di imballaggio: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

Quantità di componenti Tossici: 0.00

Quantità di componenti Altamente Tossici: 0.00

Inquinante marino No

Inquinante ambientale: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

Esente ADR: No

ADR-Etichetta: 5.2

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

ADR-Disposizioni speciali: 122 274

ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 2 (D)

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: 570

IATA-Aerei Cargo: 570

IATA-Etichetta: 5.2 + KAFH

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 5L

IATA-Disposizioni speciali: A20 A150 A802

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: Category D

IMDG-Nota di stivaggio: Protected from sources of heat. "Separated from" acids and alkalis. See 7.2.6.3.2.

IMDG-Pericolo secondario: -

IMDG-Disposizioni speciali: 122 274

IMDG-EMS: F-J, S-R

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Sito web ECHA

Sito web RIGOLETTO (WGK - classe di pericolo per le acque)

Sito web IFA GESTIS (OEL)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 40, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III In accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P6b

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso per le acque.

(AWSV 01.08.2017)

Numero Registro Danese (numero PR):

N.A.

//

Sostanze SVHC:

Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti in quantità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 1907/2006 (REACH), Art. 57).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

La SDS incorpora le informazioni pertinenti sui costituenti la miscela e, ove possibile, riporta in allegato i relativi Scenari di Esposizione.

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione	
EUH066	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.	
H302	Nocivo se ingerito.	
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H332	Nocivo se inalato.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.15/D	Org. Perox. D	Perossido organico, Tipo D
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.1/4/Inhal	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
3.1/4/Oral	Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
3.2/1B	Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
2.15/D	Sulla base di prove sperimentali
3.2/1B	Metodo di calcolo
3.3/1	Metodo di calcolo
3.1/4/Oral	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili"
3.1/4/Inhal	Principio ponte "Miscela sostanzialmente simili"

Questa SDS è redatta da MSDS Regulatory Affairs di C.O.I.M., basata su informazioni fornite da fonti interne alla società. Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche:

Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti:
risultati di studi tossicologici propri o di fornitori;
ECHA Website, GESTIS Website (valori limite di esposizione internazionali), ACGIH (TLVs and BEIs)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

UFI: identificatore unico di formula
ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ATE: Tossicità Acuta Stimata
ATP: Adeguamento al progresso tecnico
STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEI: Indice biologico di esposizione
BOD: Domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Unione Europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: Domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: Tenere al riparo dal calore
Kst: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NEN1: ND: Numero telefonico di emergenza nazionale: non disponibile
NEN2: ND: Numero telefonico di emergenza nazionale: non disponibile
NEN3: ND: Numero telefonico di emergenza nazionale: non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC: Nessun effetto osservabile per concentrazione
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
UFI: identificatore unico di formula

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni